

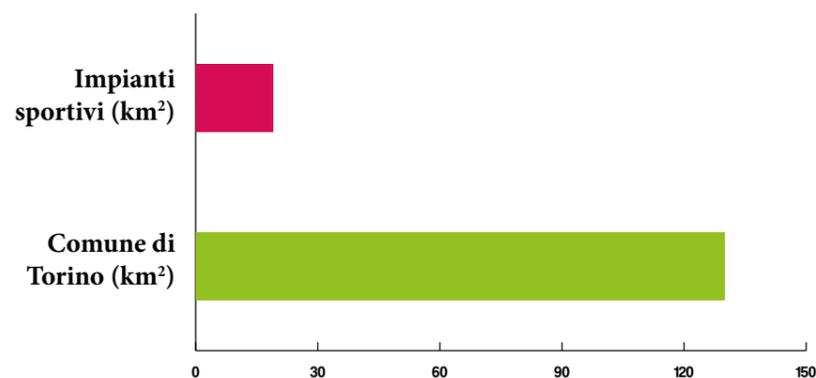
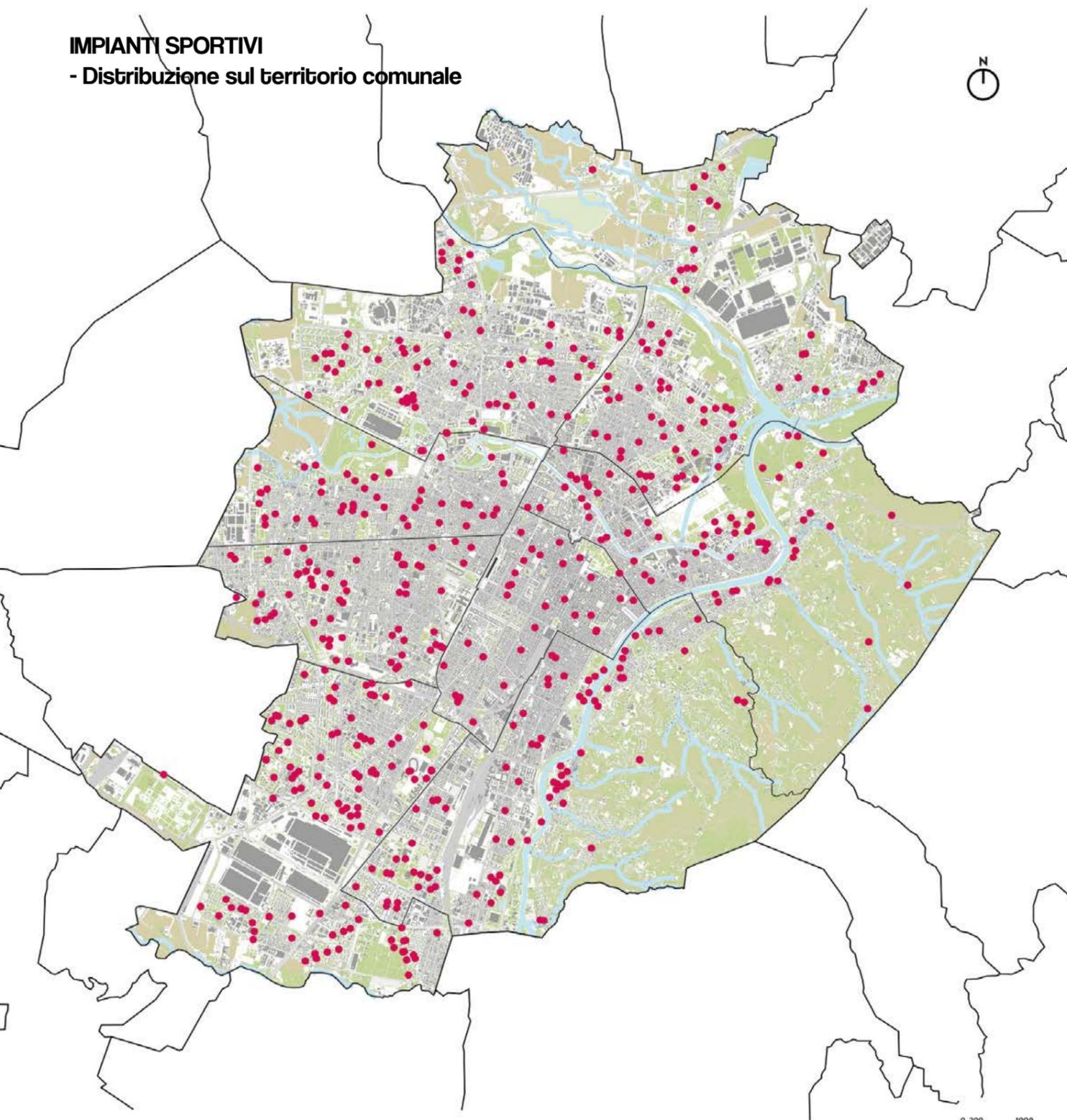
Impianti sportivi: cosa offre la città

Il censimento dell'offerta di impianti per attività sportiva e ludico ricreativa alla scala cittadina è stato costruito a partire dalla riorganizzazione di una serie di patrimoni informativi pubblici disponibili in libero scarico. Principalmente provenienti da Città di Torino e Città Metropolitana di Torino, i patrimoni informativi sono stati oggetto di una serie di verifiche incrociate (con altri database), integrazione, verifica puntuale ed ampliamento, al fine di poter definire il record iniziale di punti/luoghi sulla mappa sui quali condurre le analisi. Un elemento critico sul quale richiamare l'attenzione è la relativa incompletezza dei database riguardanti le proprietà pubbliche, per le quali è stato difficoltoso (o non del tutto possibile) ricostruire in maniera automatica alcuni parametri (come ad esempio le epoche di costruzione, o il dettaglio sulla effettiva dotazione di spazi e di servizi - numero di campi, tipologia degli spazi disponibili, ecc.) che permettessero di offrire letture e analisi incrociate più approfondite.

Per la raccolta di informazioni relativa alle strutture di carattere ibrido ci si è appoggiati su alcune voci del database di Torino Atlas e su dati ottenuti dialogando direttamente con gli attori locali (Diocesi e Pastorale dei Giovani in particolare). Proprio le strutture di carattere polifunzionale e ibrido, per la natura variabile delle tipologie di attività che vi si svolgono all'interno e per la difficoltà di reperimento di database di partenza, sono quelle sulle quali si sono resi necessari più passaggi per la definizione di una lista iniziale affidabile, e sono quelli rispetto ai quali potrebbe avere senso proseguire le attività di indagine (per misurarne meglio l'effettiva incidenza territoriale).

IMPIANTI SPORTIVI

- Distribuzione sul territorio comunale



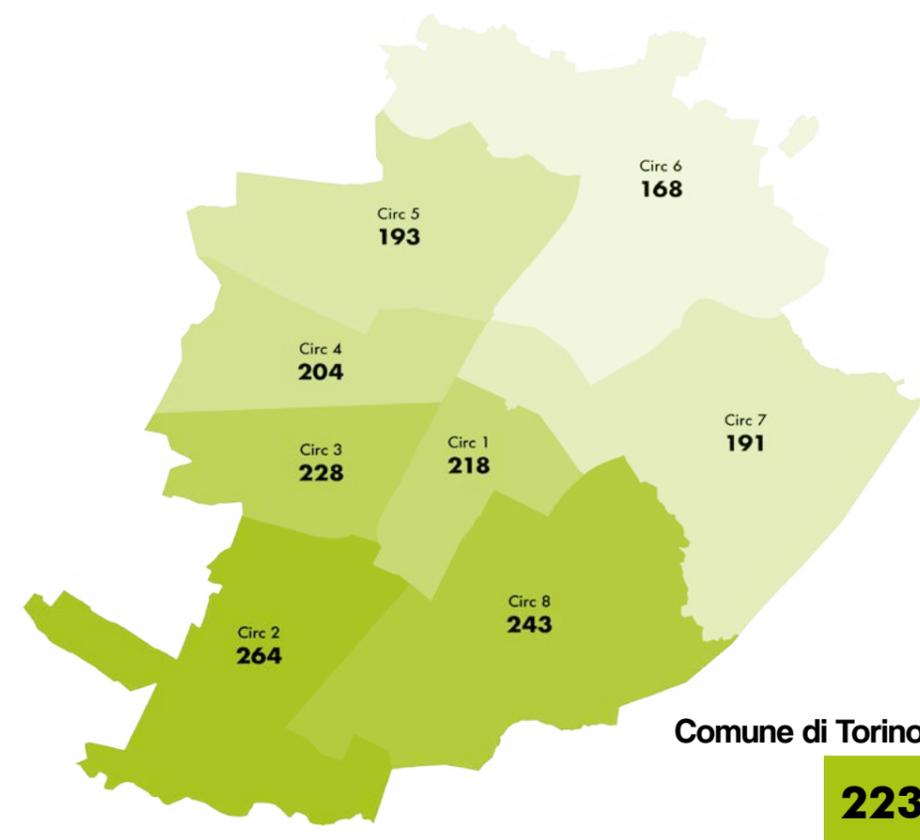
La superficie territoriale occupata dagli spazi dedicati allo sport è di **1.952.984 mq**

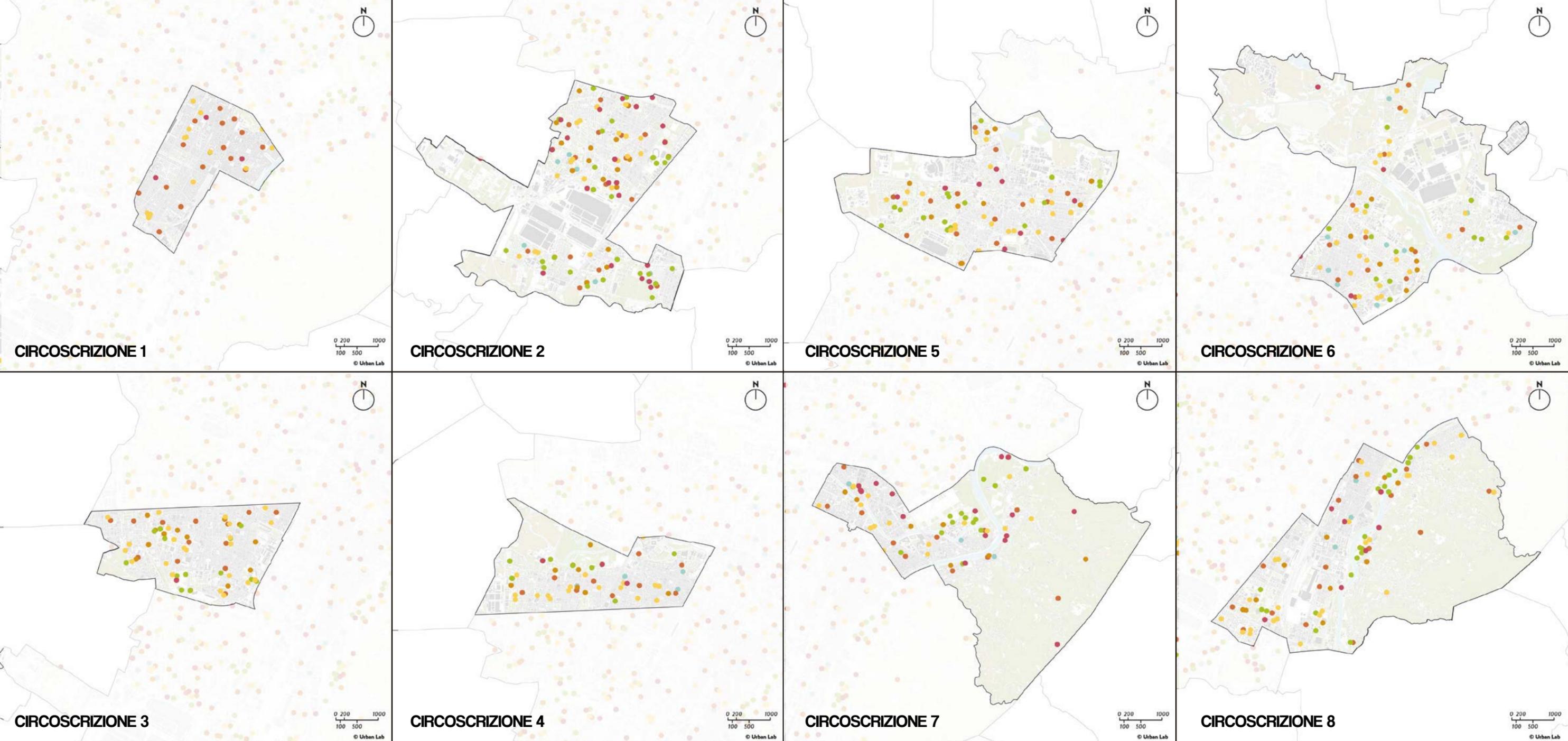
DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Le **575 strutture** censite si collocano sul territorio comunale in maniera sostanzialmente ben distribuita, andando ad occupare una superficie (ST) di poco inferiore ai 2 milioni di metri quadrati. Rispetto alle diverse Circoscrizioni le mappe evidenziano una situazione abbastanza equilibrata sia dal punto di vista geografico che del rapporto tra numero di impianti e abitanti (con oscillazioni di pochi punti percentuali al di sopra o al di sotto della soglia di equilibrio).

Il rapporto tra impianti e abitanti è stato anche declinato tenendo in considerazione l'incidenza nelle diverse circoscrizioni delle fasce d'età individuate come di particolare interesse per il bando "Muoviamoci" - con il calcolo in percentuale delle fasce 0-29 anni e over 65 (media cittadina rispettivamente del 25% e 27%). Le percentuali individuate confermano la distribuzione dei tassi di anzianità sulle diverse circoscrizioni, con alcuni casi (come nella 2 e nella 8) che superano di molto la media cittadina (rispettivamente 264 e 243 over 65 per ogni 100 under 15, a fronte di un valore medio di 223).

TASSO INDICE DI ANZIANITÀ Suddivisione per Circoscrizione

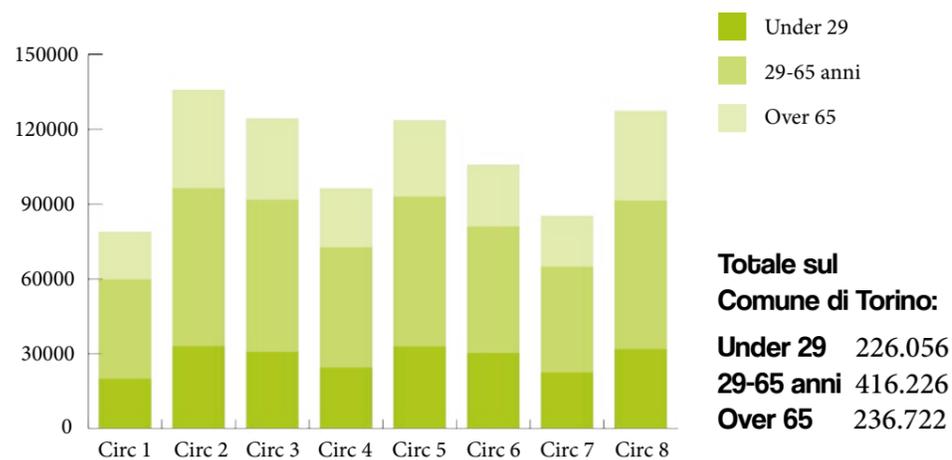




DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEGLI IMPIANTI PER CIRCOSCRIZIONE

- Impianti sportivi
- Bocciofile
- Oratori
- Outdoor
- Polifunzionali
- Scuole

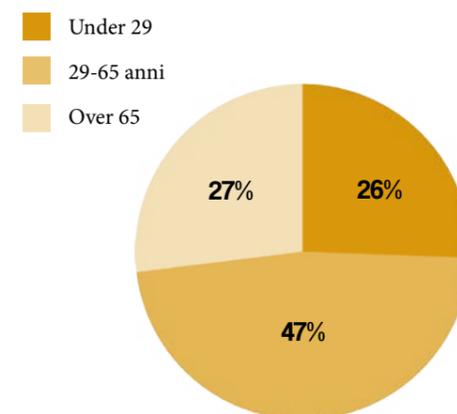
SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ - Numero di residenti



- Under 29
- 29-65 anni
- Over 65

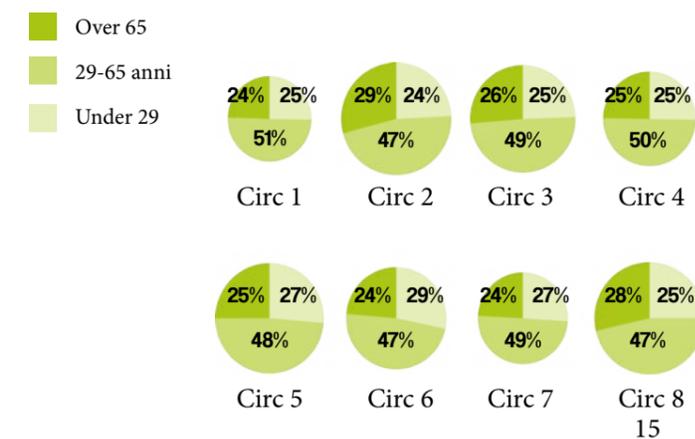
Totale sul Comune di Torino:
Under 29 226.056
29-65 anni 416.226
Over 65 236.722

SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ - Percentuali relative all'area comunale



- Under 29
- 29-65 anni
- Over 65

SUDDIVISIONE PER FASCE D'ETÀ - Percentuali relative alle singole circoscrizioni



ACCESSIBILITÀ: TPL E MOBILITÀ DOLCE

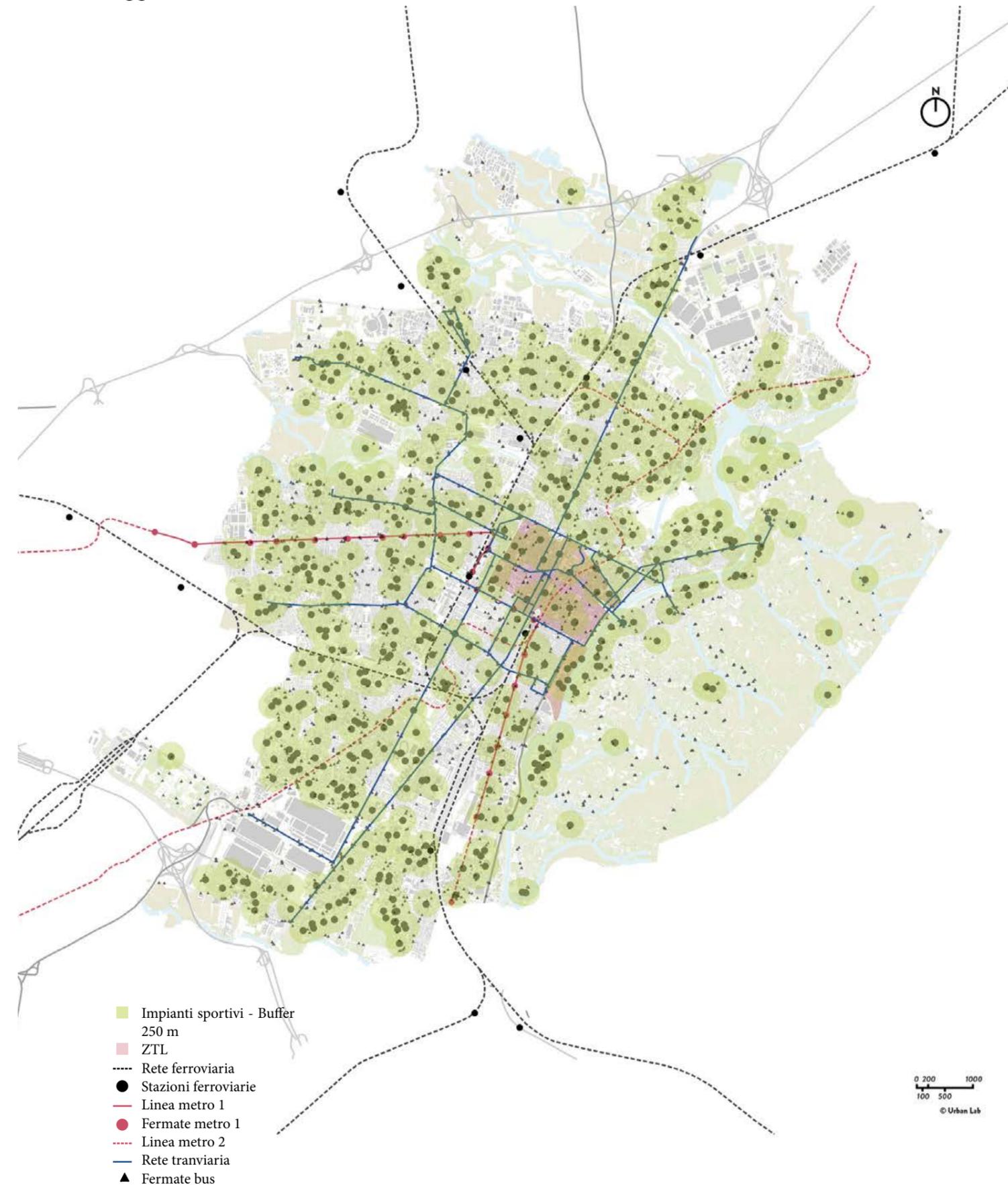
Accanto alla verifica sulla distribuzione territoriale, **si è messa in relazione l'offerta di impianti sportivi con alcuni aspetti specifici e connotanti la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.** Il riscontro sulla alla distribuzione geografica dei diversi impianti, è stato quindi messo in relazione con alcuni indicatori di accessibilità, con un focus specifico sul sistema del trasporto pubblico locale e sulla rete di mobilità dolce (pedonale e ciclabile).

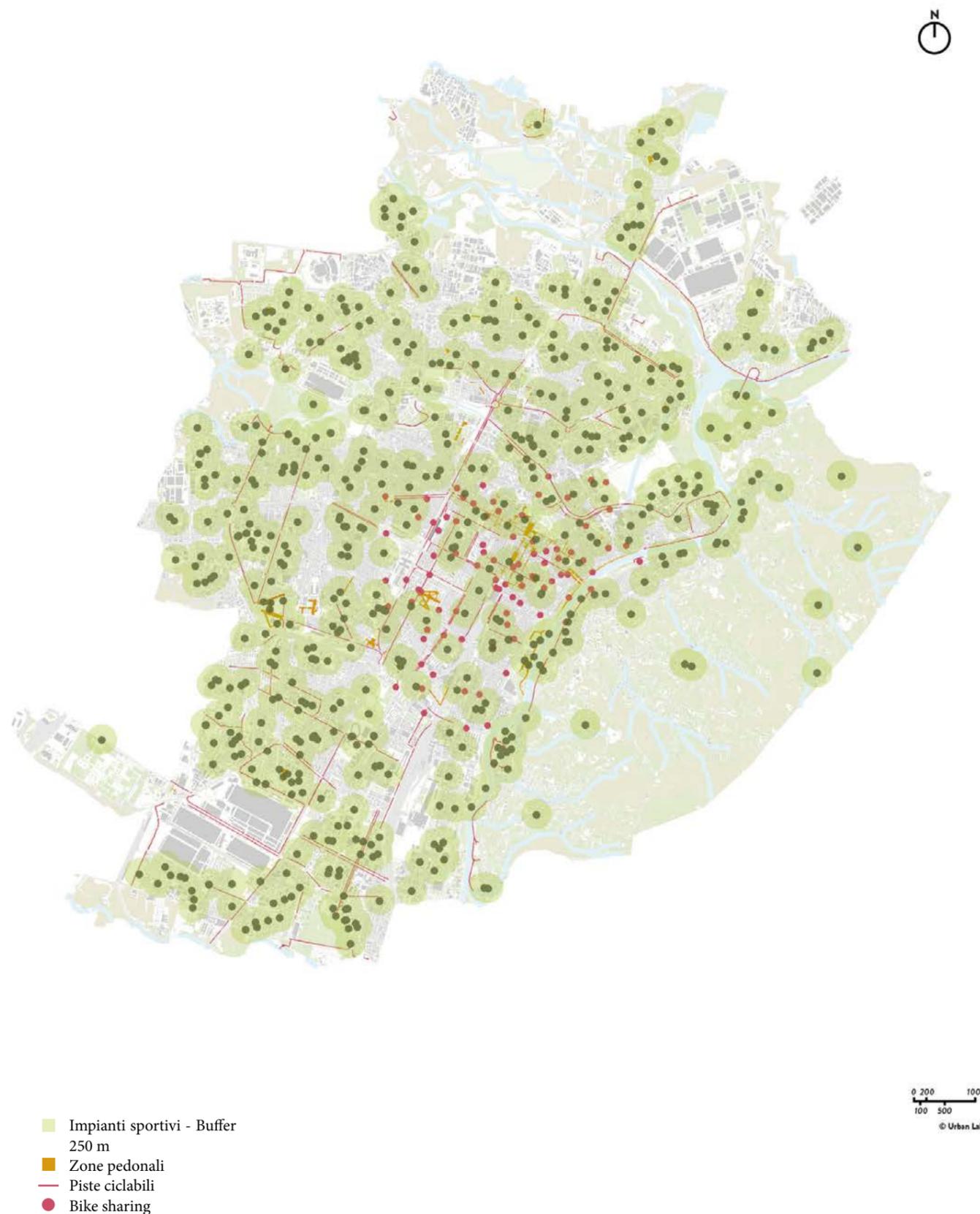
Una prima verifica ha riguardato la collocazione degli impianti in prossimità di una fermata del trasporto pubblico locale entro un raggio di 250 m (bus, tram, metropolitana o sistema ferroviario metropolitano), cosa che avviene per il 95% degli impianti censiti. Quando però al dato sulla distanza si associa la natura della linea TPL intercettata, i numeri cambiano di molto con un esiguo 2,6% degli impianti che intercettano una fermata della metropolitana e entro i 250 m di distanza da una fermata della linea metropolitana e il 34% degli impianti che intercettano una linea di forza del trasporto pubblico locale⁴.

Analogo ragionamento è stato portato avanti relativamente alla mobilità dolce, con 65 impianti collocati nell'orbita di una stazione di bike sharing (l'11%), e 315 (il 55%) raggiungibili direttamente con percorsi ciclabili.

4. la verifica è stata condotta sulle linee 3,4,9,13,15,16.

MOBILITÀ TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - Raggio di 250 metri





I 575 “oggetti” identificati attraverso l’indagine, sono stati classificati secondo **6 tipologie principali**. Coerentemente con i presupposti iniziali, queste sono state identificate con l’idea di allargare lo sguardo includendo anche strutture ibride e polifunzionali, spazi aperti e dotazioni urbane.

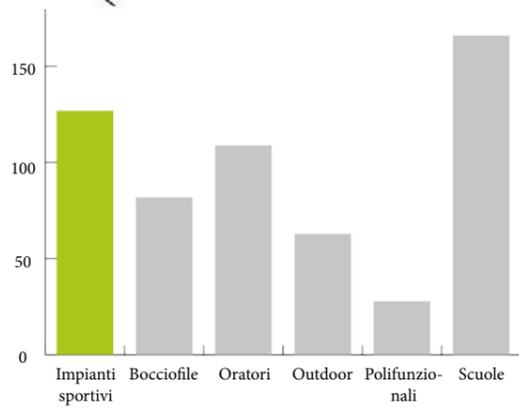
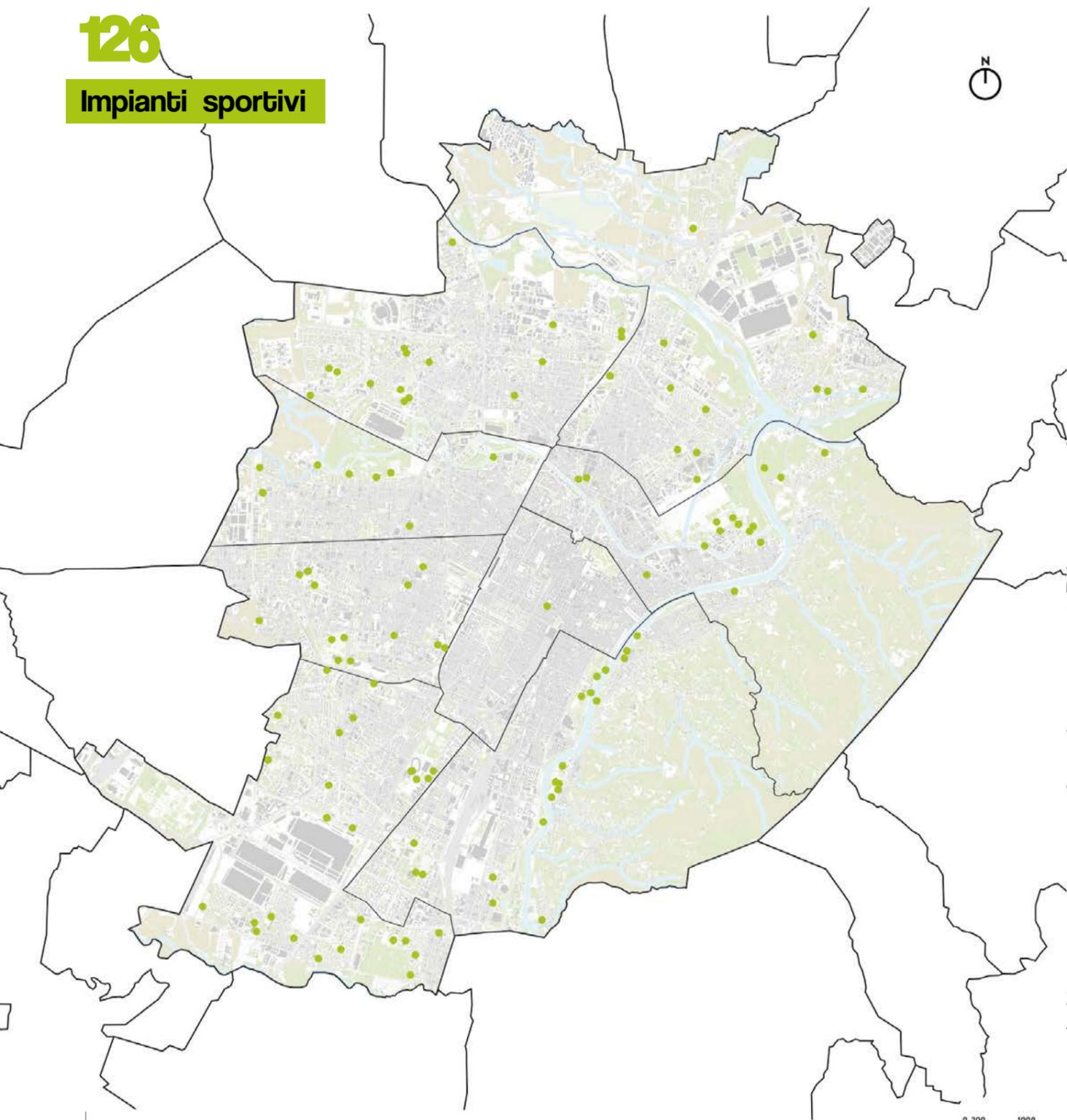
Sul totale si contano quindi:

- **126 impianti sportivi**: spazi dedicati nei quali si svolge la pratica sportiva, di livello agonistico e non, comprendenti anche grandi impianti e strutture di punta del sistema territoriale locale (come ad esempio lo Stadio Olimpico, il palazzo dello Sport di parco Ruffini, lo Stadio Primo Nebiolo, il Palazzo del Nuoto o la Piscina Monumentale).
- **82 bocciofile**: pur trattandosi di impianti sportivi, per via della loro numerosità e degli usi peculiari che spesso le riguardano (come ad esempio la funzione di aggregazione sociale, che a volte avviene anche in assenza di uso effettivo dei campi), le bocciofile sono state scorporate in una categoria a parte.
- **109 oratori**: spazi di socialità e aggregazione in capo alla Diocesi o alle diverse parrocchie.
- **63 attrezzature outdoor** (dotazioni urbane): attrezzature fisse per la pratica sportiva e ludico ricreativa, di libero accesso, collocate in parchi e spazi pubblici.
- **28 spazi polifunzionali**: luoghi di aggregazione e socialità che offrono tra i vari servizi anche attività sportive di carattere ludico-ricreativo.
- **167 impianti in edilizia scolastica**: spazi per lo sport collocati all’interno di plessi scolastici ed aperti al pubblico esclusivamente in orario extracurricolare (a parte alcune singole eccezioni). Si tratta principalmente di palestre (anche se nel caso della Scuola Carducci e del complesso E 13 l’edificio scolastico include anche una piscina), all’interno delle quali vengono svolte attività varie e anche molto eterogenee tra loro (basket, volley, ginnastica artistica, ecc.).

Le categorie più direttamente riconducibili alla pratica sportiva vera e propria, evidenziano la presenza sul territorio di 293 strutture (166 impianti in edilizia scolastica + 127 impianti sportivi tout-court), il **64% delle quali sono palestre** (con dimensioni variabili e un ampio spettro di attività svolte al loro interno), il **18% è costituito da impianti per il gioco del calcio, l’8% da piscine, il 5% da impianti per il tennis**. Al di là della distribuzione percentuale si sottolinea comunque un’ampia diversificazione dell’offerta, che copre, tra gli altri, anche alcuni sport invernali (pattinaggio sul ghiaccio e hockey), l’arrampicata, il basket, il volley, il paddle e il tamburello. A fronte della presenza di un campo da football americano (e della disponibilità dell’area del Motovelodromo), si segnala infine la mancanza di uno spazio dedicato alla pratica del rugby, che viene ospitata da qualche anno presso lo Stadio Primo Nebiolo.

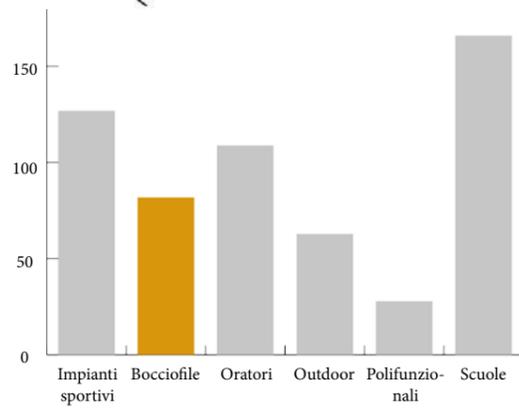
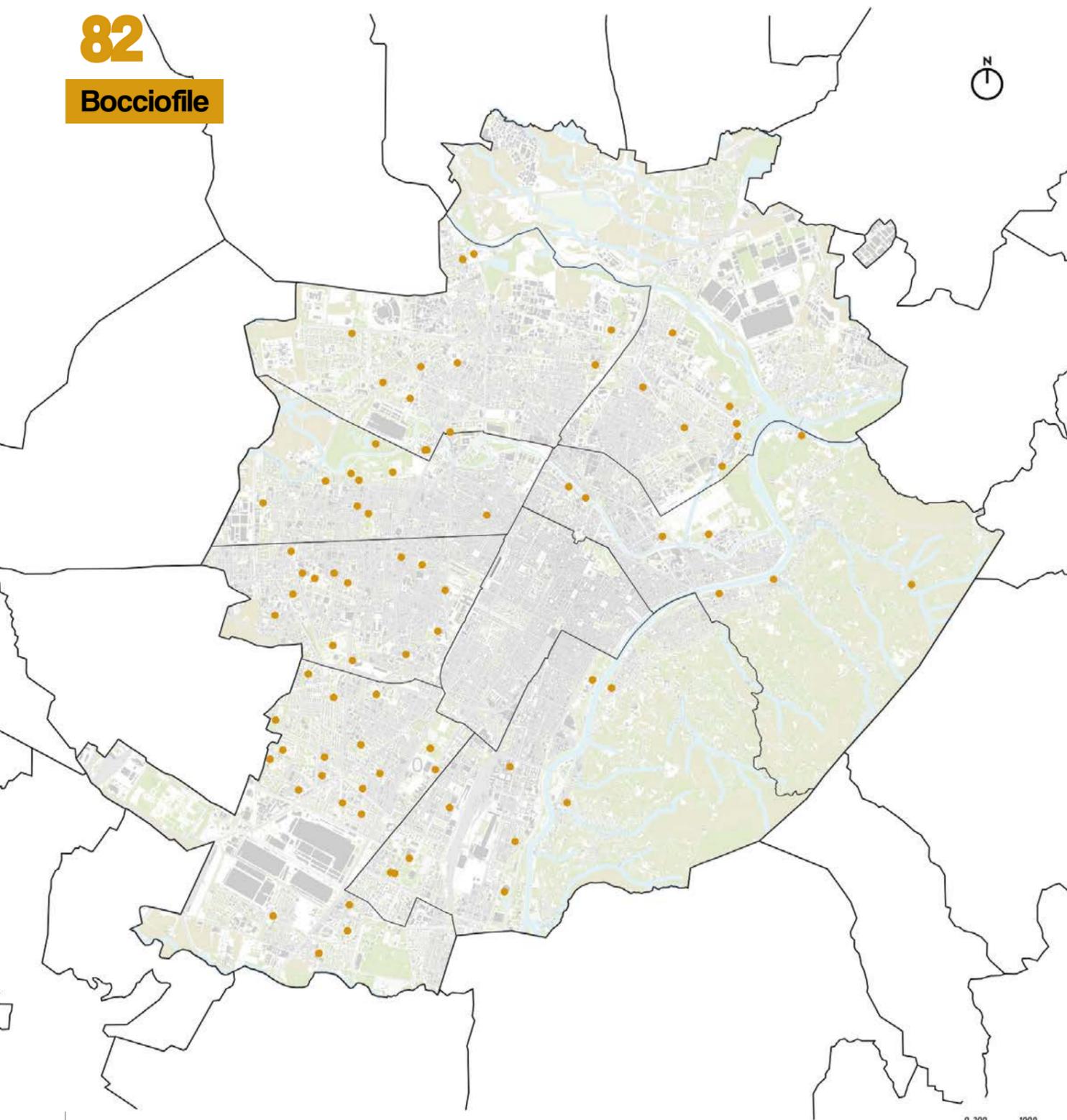
126

Impianti sportivi



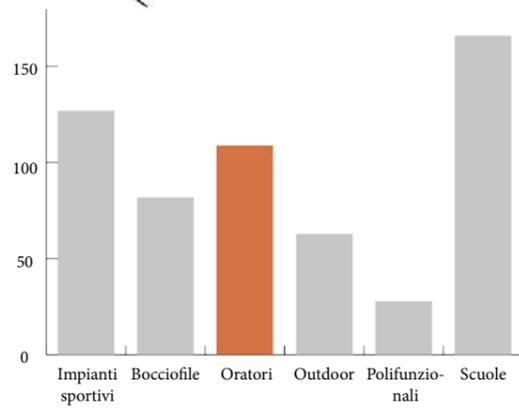
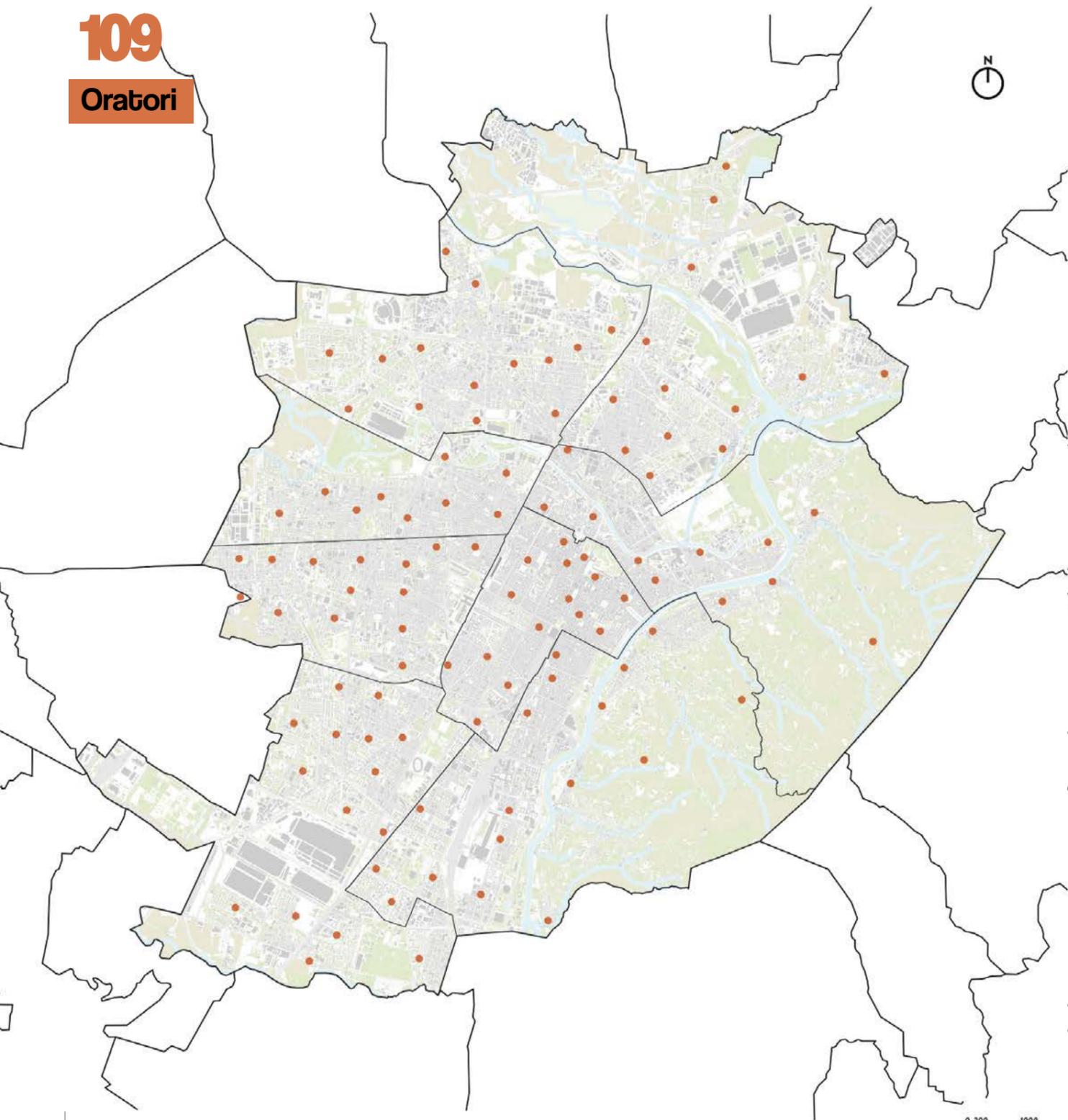
82

Bocciofile



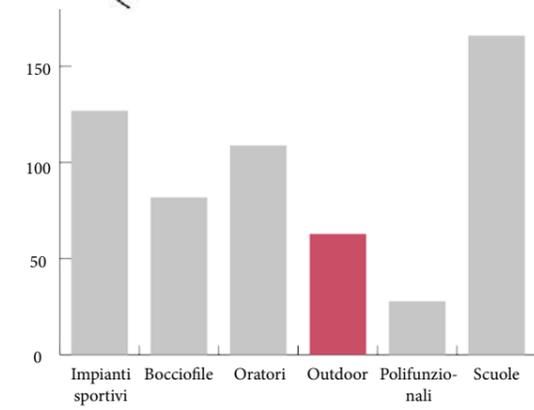
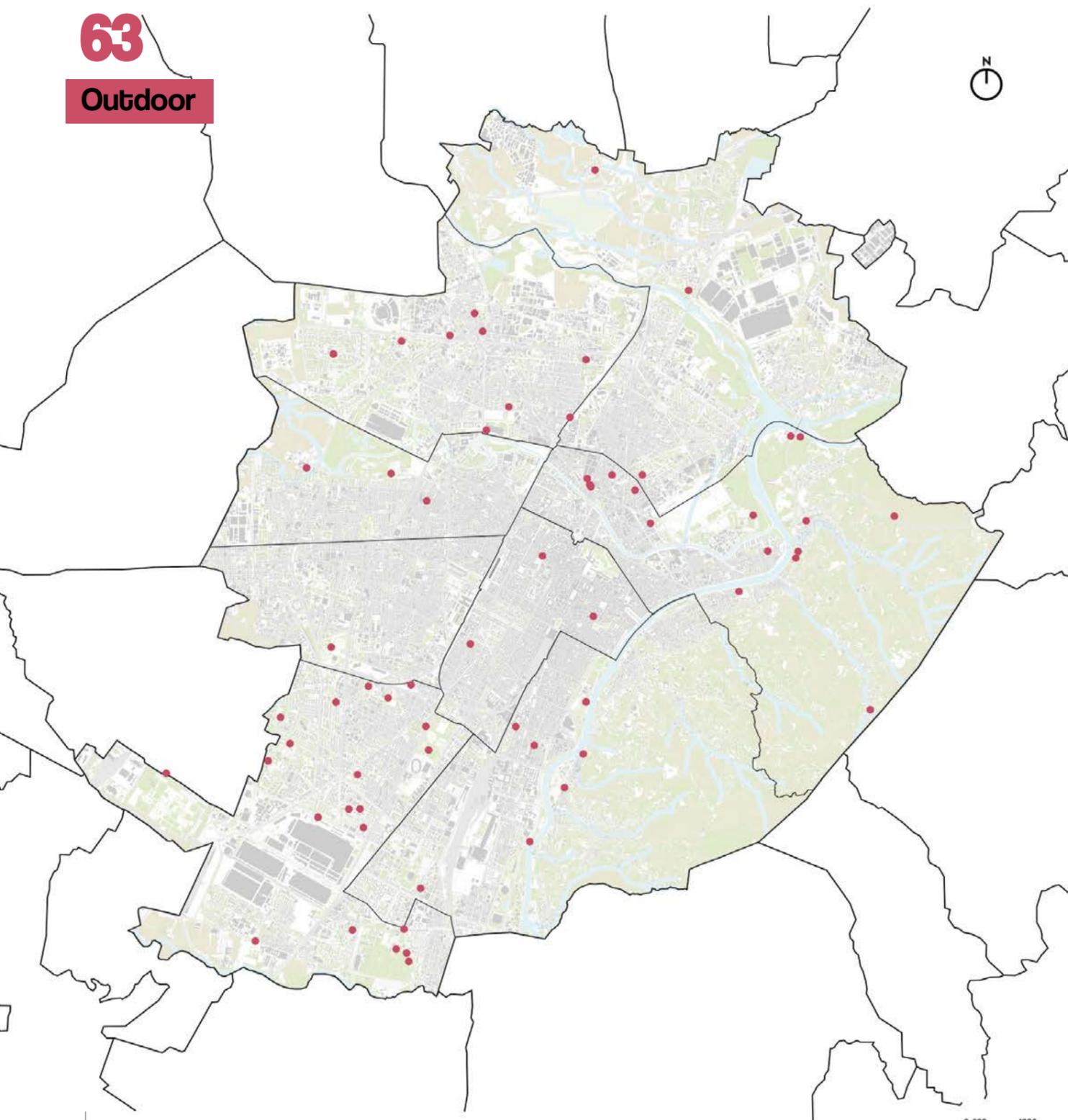
109

Oratori



63

Outdoor

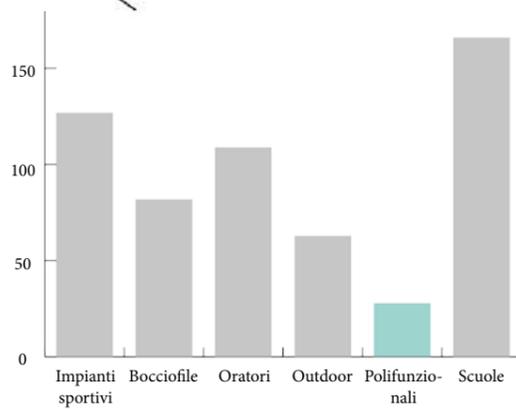
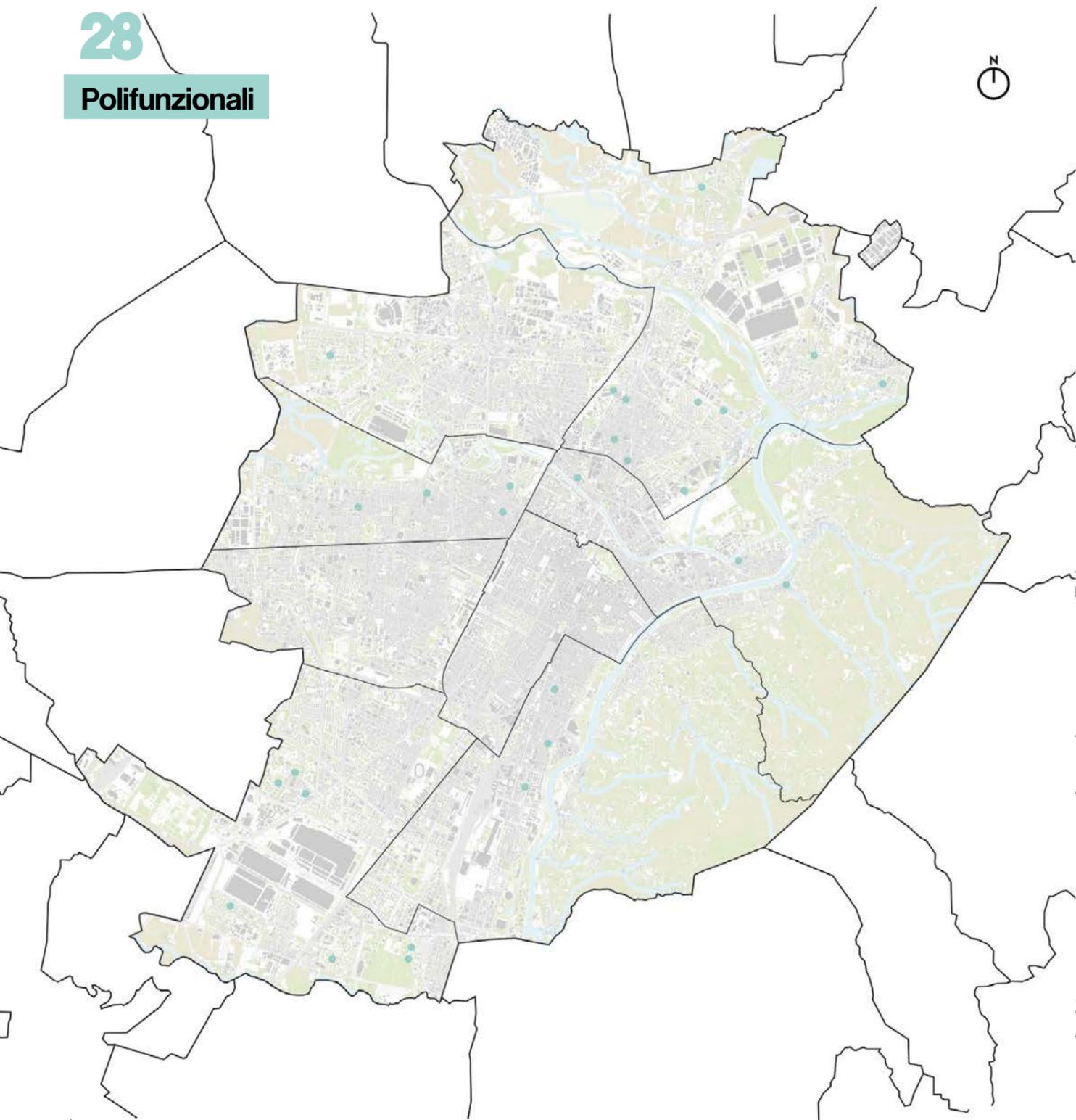


0 200 500 1000 © Urban Lab

0 200 500 1000 © Urban Lab

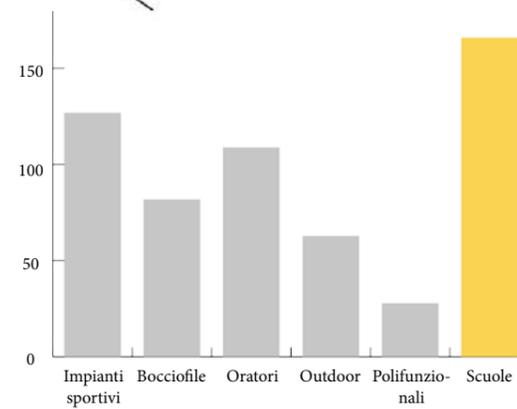
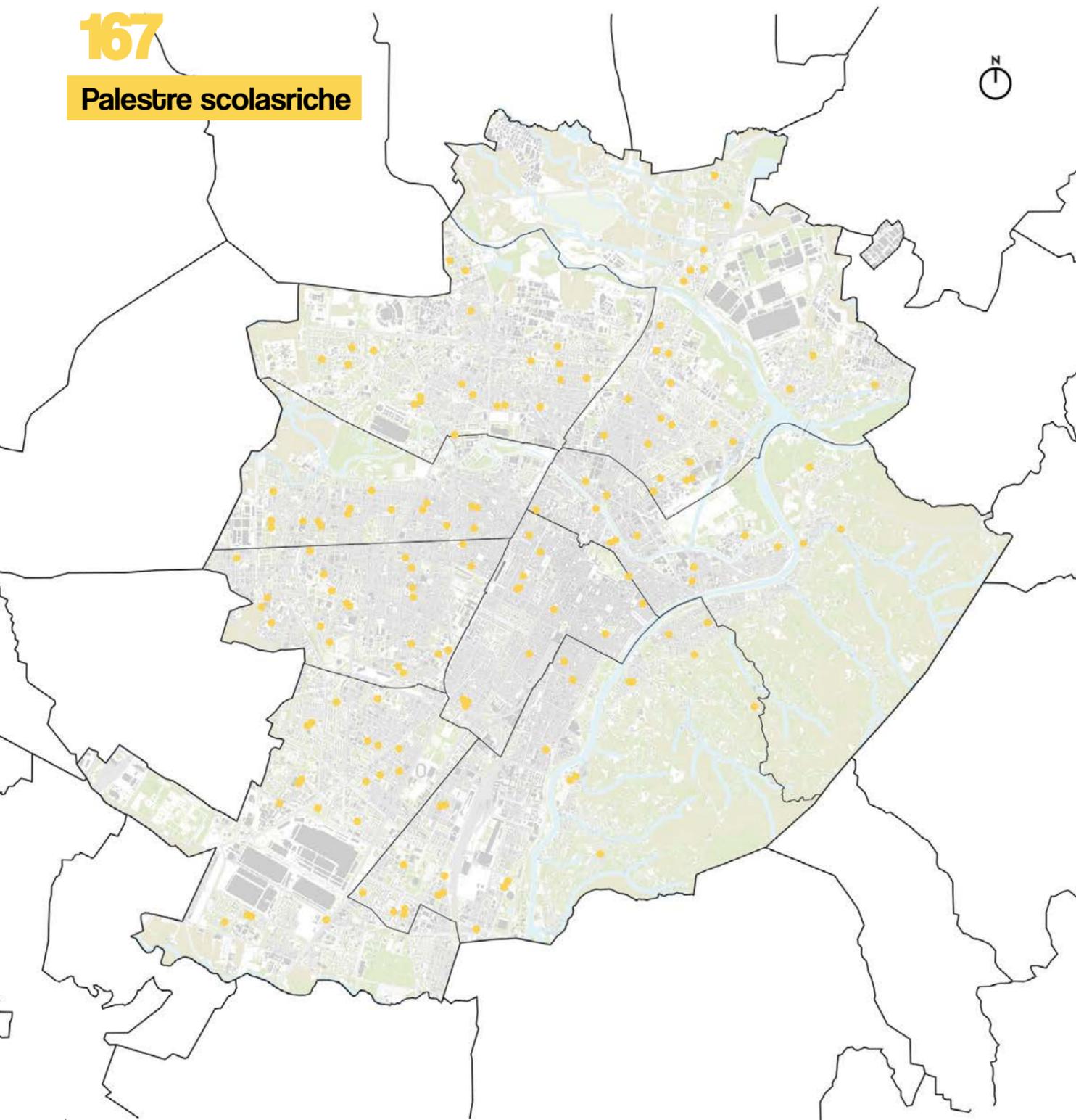
28

Polifunzionali



167

Palestre scolastiche



PROPRIETÀ, COMPETENZA E GESTIONE

Un aspetto centrale che riguarda l'analisi dell'offerta sportiva in città è legato alla fisionomia della proprietà pubblica, e a come questa si rapporta con le politiche di gestione e cessione a terzi dei beni. A fronte di un 19% di strutture di proprietà della Diocesi e delle parrocchie, e di numeri ridotti sulla proprietà privata, l'**80% degli impianti mappati è di proprietà pubblica**: di questi il 92% è riconducibile alla Città di Torino, il 6% alla Città Metropolitana di Torino, e il rimanente a quote di proprietà demaniale.

Gli impianti di proprietà pubblica sono associati a soggetti amministrativi diversi che hanno la responsabilità di occuparsi (operativamente) di regolarne le pratiche di gestione, e nel caso in cui la gestione non sia effettuata direttamente dal soggetto pubblico, di controllare le diverse tipologie di accordi che permettono di dare in concessione gli impianti a soggetti terzi. Nel caso delle **444 proprietà pubbliche** rilevate, il **18% sono di competenza diretta della Città di Torino** (49 fanno capo all'Assessorato allo Sport e 31 all'Assessorato al Verde) e l'**82% sono di competenza**

delle diverse Circoscrizioni. A parte alcune singole eccezioni, in generale alle Circoscrizioni spetta la competenza di tutta l'impiantistica scolastica (sia che si tratti di proprietà della Città di Torino che di Città Metropolitana), degli spazi polifunzionali e degli impianti sportivi di esercizio.

Diversa è invece la distribuzione dei pesi nel momento in cui si ricostruisce la fisionomia delle attività di gestione delle proprietà pubbliche. Sul totale degli impianti di proprietà pubblica infatti emerge una forte polarizzazione verso soluzioni di gestione demandate a terzi, con il **72% delle strutture gestite in virtù di contratti di concessione (la quasi totalità), convenzione o autogestione**. La Città di Torino assume direttamente gli oneri di gestione su 55 impianti - con una netta maggioranza verso l'Assessorato al Verde (49) che ha in capo la manutenzione di tutte le strutture collocate nei parchi, e solo 6 impianti direttamente gestiti dall'Assessorato allo Sport (Palazzo del Nuoto, palaghiaccio Tazzoli, palazzo dello Sport di Parco Ruffini, Stadio nebiolo, palazzetto Le Cupole, stadio olimpico Grande Torino). Tra le Circoscrizioni la 1 e la 8 non gestiscono direttamente alcun impianto, la Circoscrizione 4 ne gestisce 17, la Circoscrizione 7 e la 6 rispettivamente ne gestiscono 14 e 13, la 2 e la 5 ne gestiscono 7 e la circoscrizione 3 ne gestisce direttamente 3.

Proprietà, competenza e gestione
Numero di impianti suddivisi per ente

